

Il diluvio non ferma la festa

«Lunedì Bergamo cambia»



Stucchi sull'improvvisato podio FOTO BEDOLIS

La chiusura

Tutti sotto i portici del Sentierone per l'atto finale della campagna elettorale del centrodestra di Stucchi

«Mi sembra di essere tornato giovane». Franco Tentorio riscopre la gioia del comizio di piazza, in equilibrio su una cassasotto i portici del Sentierone. La festa di fine campagna elettorale del centrodestra dura poco causa temporale, ma la gente non se ne va. Brindisi al candidato Giacomo Stucchi, tra vino, birra, pane salame e formaggella (da oscar...) e tanta fiducia per il voto di domenica.

Passa Roberto Calderoli per gli auguri al candidato leghista in Comune, la pioggia taglia però i tempi e salta così il saluto di Paolo Grimoldi, segretario della Lega Lombarda, impegnato in un tour in provincia. A far salire i decibel ci pensano gli esponenti del centrodestra, in un curioso mix tra 2019 e 2009. Dopo Tentorio, ultimo sindaco della coalizione, sale sull'improvvisato

palco Danilo Minuti (Lista Stucchi) e comincia l'attacco frontale a Giorgio Gori: «È stato solo capace di fare cinema...». Poi tocca a Gianfranco Ceci, Forza Italia: «Gori ha fallito e tradito Bergamo: gli uomini del buongoverno siamo noi». Archiviati gli assessori della fu Giunta Tentorio la palla passa ad Andrea Tremaglia (Fratelli d'Italia): «Gori non è un moderato, ma governa con una sinistra triste. È il momento di cambiare». Finale con il leghista Alberto Ribolla: «Ascolto e partecipazione sono i nostri punti di forza, cose che Gori non conosce».

Il finale è tutto di uno Stucchi tra lo sfinito e l'emozionato: «Grazie a tutte le persone che mi hanno sostenuto, scusa a chi non ho potuto incontrare» esordisce. Per passare poi al futuro «che sono le nostre proposte programmatiche e dalla voglia di cambiamento della città. Per me Bergamo è un punto di arrivo e non di partenza: lunedì avremo l'Atalanta in Champions e il cambiamento in città».

D. N.

